



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 31-01-2020

DELIBERAZIONE N. 33

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE COFINANZIATA DAI FONDI STRUTTURALI FESR E FSE+ RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA". AVVIO E DEFINIZIONE DEL PROCESSO A LIVELLO REGIONALE.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trentuno del mese di Gennaio dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Assente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Non partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 39 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE - NICOLA PAVONE, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del I DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. prendere atto del quadro programmatico comunitario e nazionale riferito alla Politica di Coesione economica e sociale cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ relativamente all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", descritto nel Documento istruttorio del presente Provvedimento;
2. nell'ambito di tale quadro programmatico comunitario e nazionale, dover avviare il processo di condivisione e definizione della strategia di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027, al fine di pervenire alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ così da poter avviare gli interventi afferenti al nuovo ciclo di programmazione senza ritardi;
3. affidare il processo di definizione della proposta di Programmazione della Politica di Coesione Economica e Sociale 2021-2027, cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria, cui è attribuito anche l'incarico di Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, attraverso il Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE, con il contributo di merito proveniente dal Comitato di Pilotaggio di cui al successivo punto 5 e con il supporto tecnico del Gruppo di lavoro di cui al successivo punto 8;
4. istituire uno specifico Comitato di Pilotaggio, al fine di assicurare la condivisione e il coordinamento nell'orientamento degli indirizzi strategici della programmazione del periodo 2021-2027 e, in particolare, per quanto qui di interesse, nella definizione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", che sia sede di confronto anche per realizzare le opportune sinergie e integrazioni tra le strategie dei vari Fondi di investimento nazionali e comunitari - tenendo conto anche delle specificità delle politiche in atto e i relativi risultati in corso di realizzazione - con le pertinenti politiche di settore; per tale ultimo aspetto, saranno coinvolti i Direttori dei Servizi regionali competenti per le materie afferenti agli Obiettivi Strategici sopra richiamati, la cui partecipazione risulta condizione imprescindibile e necessaria al fine di pervenire ad una programmazione condivisa, coordinata e coerente con gli obiettivi di settore e, se del caso, con le Pianificazioni di settore già in essere, da considerarsi anche quale facilitatore per la velocità di attuazione;
5. prevedere che il richiamato Comitato di Pilotaggio, per assolvere alle finalità sopra richiamate, debba essere coordinato e presieduto dal Direttore del I Dipartimento della Giunta regionale in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria e composto almeno da:
 - Ø i Direttori dei quattro Dipartimenti della Regione Molise ed il Direttore della Direzione Generale per la Salute;
 - Ø i Direttori dei Servizi regionali di volta in volta competenti per le materie afferenti a ciascun Obiettivo Strategico, che dovranno fornire ogni utile elemento relativo agli obiettivi/pianificazione di settore;
 - Ø le Strutture appartenenti al "Sistema Regione Molise" di volta in volta competenti per le materie afferenti a ciascun Obiettivo Strategico;
 - Ø l'Autorità di Gestione del POR Molise FESR FSE 2014-2020;
 - Ø l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
 - Ø le Autorità di Gestione dei medesimi Programmi che nel frattempo dovessero essere individuate per il periodo di programmazione 2021-2027;
 - Ø l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013;
 - Ø il Responsabile Unico dell'attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise;
 - Ø il Referente regionale dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Ø il Responsabile Regionale della Cooperazione Territoriale Europea;
 - Ø l'Autorità Ambientale;
 - Ø il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici;
 - Ø il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
 - Ø l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;
6. dare mandato al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale - cui è demandata la facoltà di integrare il Comitato con componenti il cui apporto risulti necessario ed opportuno in relazione ad esigenze di più completa ed organica funzionalità - con il supporto del Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE, per l'approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio;
7. di dare mandato, inoltre, al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale di costituire un

gruppo di lavoro tecnico per lo svolgimento di ogni attività necessaria al processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", ivi incluse quelle di seguito illustrate e quelle che da esse deriveranno;

8. procedere, preliminarmente ed in preparazione alla redazione dei Programmi, alla predisposizione da parte dei soggetti individuati di uno o più documenti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, contenenti almeno:

- l'analisi dei fabbisogni volta a orientare le decisioni di investimento;
- una prima proposta tecnica di prioritizzazione strategica delle scelte;
- l'analisi delle economie/diseconomie connesse alla scelta di un unico Programma per i due Fondi, cosiddetto "Plurifondo";
- la ricognizione dello status delle condizioni abilitanti e, ove del caso, una road map di soddisfacimento delle stesse;

9. dover sottoporre tale documentazione preliminare, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale:

- alla condivisione partenariale, rinviando a successivo atto giuntale, su proposta del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, la definizione delle modalità di coinvolgimento;
- per quanto di competenza, secondo le attribuzioni del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto della Regione Molise, al Consiglio Regionale;

10. stabilire che i contenuti programmatici così preliminarmente definiti, a seguito dell'interlocuzione partenariale e della condivisione del Consiglio regionale - unitamente agli aspetti da definire successivamente, collegati al modello di governance, alla gestione e al controllo, ai meccanismi di attuazione, alle forme di sostegno (ivi inclusi strumenti finanziari), alle demarcazioni e alle sinergie, alle metodologie di selezione delle operazioni e di quantificazione degli output- orienteranno e confluiranno, finalmente, nella proposta dei Programmi Operativi Regionali da redigere secondo il modello di cui all'allegato V della proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni;

11. assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

12. considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE COFINANZIATA DAI FONDI STRUTTURALI FESR E FSE+ RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA". AVVIO E DEFINIZIONE DEL PROCESSO A LIVELLO REGIONALE.

VISTE:

- la proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027 – COM (2018) 322 del 2 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti - COM(2018) 375 del 29 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione - COM(2018) 372 del 29 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - COM(2018) 382 del 30 maggio 2018;

VISTE altresì la più recente Relazione per Paese (Country report per l'Italia) – e, nello specifico, gli "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia" espressi nell'Allegato D - pubblicata il 27 febbraio 2019 dalla Commissione europea (Comunicazione del 27.2.2019 SWD(2019) 1011 final), nell'ambito del Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche, e le Raccomandazioni del 2 luglio 2019 del Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma 2019 dell'Italia, documenti che, anche nelle versioni che verranno prodotte nel corso del semestre europeo in corso di svolgimento, costituiscono un imprescindibile riferimento per la programmazione dei fondi e la predisposizione dei programmi del periodo 2021-2027;

PRESO ATTO che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 375 prevede all'art. 7 che ciascun Stato Membro rediga un Accordo di partenariato che esponga le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027 e che lo Stato Membro presenti l'Accordo di partenariato alla

Commissione europea, prima o contestualmente a quella del primo programma operativo;

PRESO ATTO che l'Accordo di Partenariato deve contenere, tra l'altro, l'elenco dei programmi previsti nell'ambito dei fondi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per fondo e il corrispondente contributo nazionale per categoria di regioni;

PRESO ATTO che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 375 all'art. 16 prevede che gli Stati Membri presentino alla Commissione Europea, non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato, i programmi operativi e che, ai sensi dell'art. 17, ciascun programma operativo stabilisce la strategia grazie alla quale contribuirà al perseguimento degli obiettivi strategici di cui all'art. 4 della citata proposta di Regolamento COM(2018) 375;

RILEVATO che il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha condotto il confronto partenariale per la preparazione della programmazione della politica di coesione 2021-2027, avviato a partire dall'Incontro plenario "Lancio del percorso partenariale" del 27/03/2019 fino a ottobre 2019, istituendo cinque tavoli intestati agli Obiettivi di Policy indicati nella citata proposta di Regolamento COM(2018) 375, aventi la finalità di produrre ciascuno un documento di sintesi, ad oggi in corso di definizione, rappresentativo degli esiti del confronto in funzione delle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi;

CONSIDERATO pertanto che il quadro di riferimento della Politica di Coesione per il periodo 2021-2027 per la preparazione e la presentazione da parte degli Stati membri dei Programmi Operativi - costituito dall'Accordo di Partenariato, insieme alle Raccomandazioni specifiche per Paese e ai Regolamenti recanti le Disposizioni Comuni applicabili ai fondi ed a quelli relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - risulta tutt'ora in corso di definizione;

RILEVATO che i principali elementi della Politica di coesione per il periodo 2021-2027 fin qui definiti sono sintetizzabili in quanto segue:

- gli obiettivi perseguiti dal FESR, dal FSE+ e dal Fondo di coesione sono:
 - a) "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" negli Stati membri e nelle regioni, con il sostegno del FESR, del FSE+ e del Fondo di coesione;
 - b) "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), con il sostegno del FESR;
- il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il FEAMP sostengono i seguenti 5 Obiettivi strategici:
 1. un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
 2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
 3. un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
 4. un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
 5. un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Agli obiettivi strategici sopra elencati sono collegati Obiettivi Specifici definiti nei Regolamenti di ciascun Fondo. Tali cinque Obiettivi Strategici, individuati come Obiettivi di Policy (OP) nei Documenti nazionali di preparazione all'Accordo di Partenariato, sono stati collegati, nell'ambito del richiamato percorso partenariale nazionale, a quattro "temi unificanti":

- § lavoro di qualità
- § territorio e risorse naturali per le generazioni future
- § omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini
- § cultura veicolo di coesione economica e sociale

che rappresentano altrettante sfide che l'Italia deve affrontare per concorrere al raggiungimento degli Obiettivi europei;

- sono previste specifiche regole di concentrazione tematica per l'allocazione delle risorse sia

per il FESR che per il FSE+ ^[1];

- le risorse del FESR e del FSE+ per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" sono ripartite fra le seguenti tre categorie di regioni di livello NUTS 2:

(a) regioni meno sviluppate, il cui PIL pro capite è inferiore al 75 % della media del PIL dell'UE-27 ("regioni meno sviluppate");

(b) regioni in transizione, il cui PIL pro capite è compreso tra il 75 % e il 100 % della media del PIL dell'UE-27 ("regione in transizione");

(c) regioni più sviluppate, il cui PIL pro capite è superiore al 100 % della media del PIL dell'UE-27 ("regioni più sviluppate");

la Regione Molise si colloca nell'ambito della categoria delle Regioni meno sviluppate

- le risorse destinate all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" ammontano al 97,5% delle risorse globali (ossia, in totale, 322 194 388 630 EUR) e sono assegnate in misura pari al 61,6 % (ossia, in totale, 198 621 593 157 EUR) alle regioni meno sviluppate;

- il tasso di cofinanziamento per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" a livello di ciascuna priorità non è superiore al:

- (a) 70 % per le regioni meno sviluppate;
- (b) 55 % per le regioni in transizione;
- (c) 40 % per le regioni più sviluppate;

- le "condizionalità ex ante" del periodo 2014-2020 sono sostituite da "condizioni abilitanti" - condizioni preliminari per l'attuazione efficace ed efficiente dei singoli obiettivi - che sono in numero minore, più concentrate sugli obiettivi del fondo interessato e monitorate e applicate durante tutto il periodo. L'allegato III del Regolamento comune stabilisce le condizioni abilitanti orizzontali applicabili a tutti gli obiettivi specifici e i criteri necessari per valutarne il soddisfacimento. L'allegato IV stabilisce le condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, al Fondo di coesione e al FSE+ e i criteri necessari per valutare se sono soddisfatte;
- è confermato il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione che contribuisce a misurare la performance generale dei fondi e che comprende (a) indicatori di output e di risultato collegati ad obiettivi specifici stabiliti nei regolamenti specifici dei fondi; b) target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output; e c) target finali da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di output e di risultato; la riserva di efficacia dell'attuazione non è più prevista;
- è inserito il meccanismo di programmazione "5+2" in base al quale saranno programmati inizialmente solo i primi 5 anni, le dotazioni per gli ultimi 2 anni saranno decise in base a un riesame intermedio di ampia portata e approfondito che informerà la corrispondente riprogrammazione nel 2025, sulla base dei progressi nel conseguimento degli obiettivi compiuti entro la fine del 2024; i cambiamenti della situazione socioeconomica; le nuove sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese;
- l'organizzazione e l'attuazione dei partenariati sono effettuate secondo quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (articolo 6 della proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni);

RITENUTO, nell'ambito del quadro programmatico così sinteticamente riportato - con riferimento specifico alla Politica di Coesione economica e sociale cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ relativamente all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - di dover avviare il processo di definizione della strategia regionale di sviluppo per il periodo 2021-2027, al fine di pervenire nel più breve tempo possibile alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ così da poter avviare gli interventi afferenti al nuovo ciclo di programmazione senza ritardi;

VISTO, al riguardo, quanto contenuto nel Documento di Economia e Finanza Regionale-DEFER 2020-2022 in riferimento alla Programmazione dei Fondi europei della gestione concorrente per il periodo 2021-2027;

RILEVATO che una delle raccomandazioni provenienti dalla UE per il nuovo periodo è incentrata sulla semplificazione amministrativa;

RITENUTO di dover affidare il coordinamento del processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria, cui è attribuito anche l'incarico di Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, con il supporto del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE;

RITENUTO NECESSARIO istituire uno specifico Comitato di Pilotaggio, al fine di assicurare la condivisione e il coordinamento nell'orientamento degli indirizzi strategici della programmazione del periodo 2021-2027 e, in particolare, per quanto qui di interesse, nella definizione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", che sia sede di confronto anche per realizzare le opportune sinergie e integrazioni tra le strategie dei vari Fondi di investimento nazionali e comunitari - tenendo conto anche delle specificità delle politiche in atto e i relativi risultati in corso di realizzazione - con le pertinenti politiche di settore; per tale ultimo aspetto, saranno coinvolti i Direttori dei Servizi regionali competenti per le materie afferenti agli Obiettivi Strategici sopra richiamati, la cui partecipazione risulta condizione imprescindibile e necessaria al fine di pervenire ad una programmazione condivisa, coordinata e coerente con gli obiettivi di settore e, se del caso, con le Pianificazioni di settore già in essere, da considerarsi anche quale facilitatore per la velocità di attuazione;

CONSIDERATO, pertanto, che il richiamato Comitato di Pilotaggio, per assolvere alle finalità sopra richiamate, debba essere coordinato e presieduto dal Direttore del I Dipartimento della Giunta regionale in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria e composto almeno da:

- Ø i Direttori dei quattro Dipartimenti della Regione Molise ed il Direttore della Direzione Generale per la Salute;
- Ø i Direttori dei Servizi regionali di volta in volta competenti per le materie afferenti a ciascun Obiettivo Strategico, che dovranno fornire ogni utile elemento relativo agli obiettivi/pianificazione di settore;
- Ø le Strutture appartenenti al "Sistema Regione Molise" di volta in volta competenti per le materie afferenti a ciascun Obiettivo Strategico;
- Ø l'Autorità di Gestione del POR Molise FESR FSE 2014-2020;
- Ø l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- Ø le Autorità di Gestione dei medesimi Programmi che nel frattempo dovessero essere individuate per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Ø l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013;
- Ø il Responsabile Unico dell'attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise;
- Ø il Referente regionale dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la

pesca;

Ø il Responsabile Regionale della Cooperazione Territoriale Europea;

Ø l'Autorità Ambientale;

Ø il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici;

Ø il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;

Ø l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;

RITENUTO di dare mandato al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale- cui è demandata la facoltà di integrare il Comitato con componenti il cui apporto risulti necessario ed opportuno in relazione ad esigenze di più completa ed organica funzionalità - con il supporto del Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE, per l'approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio;

RITENUTO, inoltre, che il Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale debba costituire un gruppo di lavoro tecnico per lo svolgimento di ogni attività necessaria al processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", ivi incluse quelle di seguito illustrate e quelle che da esse deriveranno;

RITENUTO, pertanto, di affidare il processo di definizione della proposta di Programmazione della Politica di Coesione Economica e Sociale 2021-2027, cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ al Direttore del I Dipartimento della Giunta regionale attraverso il Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE, con il contributo di merito proveniente dal Comitato di Pilotaggio sopra individuato e con il supporto tecnico del Gruppo di lavoro dedicato;

RITENUTO che, nell'ambito del suddetto processo e attraverso l'apporto dei soggetti individuati, si debba pervenire, preliminarmente ed in preparazione alla redazione dei Programmi, a uno o più documenti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, contenenti almeno:

0B7 l'analisi dei fabbisogni volta a orientare le decisioni di investimento;

0B7 una prima proposta tecnica di prioritarizzazione strategica delle scelte;

0B7 l'analisi delle economie/diseconomie connesse alla scelta di un unico Programma per i due Fondi, cosiddetto "Plurifondo";

0B7 la ricognizione dello status delle condizioni abilitanti e, ove del caso, una road map di soddisfacimento delle stesse;

RITENUTO, quindi, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, di dover sottoporre tale documentazione preliminare:

- alla condivisione partenariale, in accordo con il Codice di condotta del partenariato, rinviando a successivo atto giuntale, su proposta del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, la definizione delle modalità di coinvolgimento;

- per quanto di competenza, secondo le attribuzioni del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto della Regione Molise, al Consiglio Regionale;

CONSIDERATO che i contenuti programmatici così preliminarmente definiti, a seguito dell'interlocuzione partenariale e della condivisione del Consiglio regionale - unitamente agli aspetti da definire successivamente, collegati al modello di governance, alla gestione e al controllo, ai meccanismi di attuazione, alle forme di sostegno (ivi inclusi strumenti finanziari), alle demarcazioni e alle sinergie, alle metodologie di selezione delle operazioni e di quantificazione degli output- orienteranno e confluiranno, finalmente, nella proposta dei Programmi Operativi Regionali da redigere secondo il modello di cui all'allegato V della proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014,

- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE DI

1. considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali;
2. prendere atto del quadro programmatico comunitario e nazionale riferito alla Politica di Coesione economica e sociale cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ relativamente all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", descritto nel Documento istruttorio del presente Provvedimento;
3. nell'ambito di tale quadro programmatico comunitario e nazionale, dover avviare il processo di condivisione e definizione della strategia di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027, al fine di pervenire alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ così da poter avviare gli interventi afferenti al nuovo ciclo di programmazione senza ritardi;
4. affidare il processo di definizione della proposta di Programmazione della Politica di Coesione Economica e Sociale 2021-2027, cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria, cui è attribuito anche l'incarico di Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, attraverso il Servizio

Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE, con il contributo di merito proveniente dal Comitato di Pilotaggio di cui al successivo punto 5 e con il supporto tecnico del Gruppo di lavoro di cui al successivo punto 8;

5. istituire uno specifico Comitato di Pilotaggio, al fine di assicurare la condivisione e il coordinamento nell'orientamento degli indirizzi strategici della programmazione del periodo 2021-2027 e, in particolare, per quanto qui di interesse, nella definizione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", che sia sede di confronto anche per realizzare le opportune sinergie e integrazioni tra le strategie dei vari Fondi di investimento nazionali e comunitari - tenendo conto anche delle specificità delle politiche in atto e i relativi risultati in corso di realizzazione - con le pertinenti politiche di settore; per tale ultimo aspetto, saranno coinvolti i Direttori dei Servizi regionali competenti per le materie afferenti agli Obiettivi Strategici sopra richiamati, la cui partecipazione risulta condizione imprescindibile e necessaria al fine di pervenire ad una programmazione condivisa, coordinata e coerente con gli obiettivi di settore e, se del caso, con le Pianificazioni di settore già in essere, da considerarsi anche quale facilitatore per la velocità di attuazione;

6. prevedere che il richiamato Comitato di Pilotaggio, per assolvere alle finalità sopra richiamate, debba essere coordinato e presieduto dal Direttore del I Dipartimento della Giunta regionale in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria e composto almeno da:

Ø i Direttori dei quattro Dipartimenti della Regione Molise ed il Direttore della Direzione Generale per la Salute;

Ø i Direttori dei Servizi regionali di volta in volta competenti per le materie afferenti a ciascun Obiettivo Strategico, che dovranno fornire ogni utile elemento relativo agli obiettivi/pianificazione di settore;

Ø le Strutture appartenenti al "Sistema Regione Molise" di volta in volta competenti per le materie afferenti a ciascun Obiettivo Strategico;

Ø l'Autorità di Gestione del POR Molise FESR FSE 2014-2020;

Ø l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) 2014-2020;

Ø le Autorità di Gestione dei medesimi Programmi che nel frattempo dovessero essere individuate per il periodo di programmazione 2021-2027;

Ø l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013;

Ø il Responsabile Unico dell'attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise;

Ø il Referente regionale dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Ø il Responsabile Regionale della Cooperazione Territoriale Europea;

Ø l'Autorità Ambientale;

Ø il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici;

Ø il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;

Ø l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;

7. dare mandato al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale - cui è demandata la facoltà di integrare il Comitato con componenti il cui apporto risulti necessario ed opportuno in relazione ad esigenze di più completa ed organica funzionalità - con il supporto del Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE, per l'approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio;

8. di dare mandato, inoltre, al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale di costituire un gruppo di lavoro tecnico per lo svolgimento di ogni attività necessaria al processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", ivi incluse quelle di seguito illustrate e quelle che da esse deriveranno;

9. procedere, preliminarmente ed in preparazione alla redazione dei Programmi, alla predisposizione da parte dei soggetti individuati di uno o più documenti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, contenenti almeno:

· l'analisi dei fabbisogni volta a orientare le decisioni di investimento;

· una prima proposta tecnica di prioritizzazione strategica delle scelte;

· l'analisi delle economie/diseconomie connesse alla scelta di un unico Programma per i due Fondi, cosiddetto "Plurifondo";

· la ricognizione dello status delle condizioni abilitanti e, ove del caso, una road map di soddisfacimento delle stesse;

10. dover sottoporre tale documentazione preliminare, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale:

- alla condivisione partenariale, rinviando a successivo atto giuntale, su proposta del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, la definizione delle modalità di coinvolgimento;

- per quanto di competenza, secondo le attribuzioni del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto della Regione Molise, al Consiglio Regionale;

11. stabilire che i contenuti programmatici così preliminarmente definiti, a seguito dell'interlocazione partenariale e della condivisione del Consiglio regionale - unitamente agli aspetti da definire successivamente, collegati al modello di governance, alla gestione e al

controllo, ai meccanismi di attuazione, alle forme di sostegno (ivi inclusi strumenti finanziari), alle demarcazioni e alle sinergie, alle metodologie di selezione delle operazioni e di quantificazione degli output– orienteranno e confluiranno, finalmente, nella proposta dei Programmi Operativi Regionali da redigere secondo il modello di cui all'allegato V della proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni;

12. assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

13. considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

[1] Per quanto riguarda i programmi attuati nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", le risorse totali del FESR in ciascuno Stato membro sono concentrate a livello nazionale secondo quanto segue:

- Gli Stati membri rispettano i seguenti requisiti di concentrazione tematica: a) gli Stati membri del gruppo 1 (quelli con un rapporto RNL pari o superiore al 100 % della media UE) assegnano almeno l'85 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e all'OS 2 e almeno il 60 % all'OS 1; b) gli Stati membri del gruppo 2 (quelli con un rapporto RNL pari o superiore al 75 % e inferiore al 100 % della media UE) assegnano almeno il 45 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e almeno il 30 % all'OS 2; c) gli Stati membri del gruppo 3 (quelli con un rapporto RNL inferiore al 75 % della media UE) assegnano almeno il 35 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'OS 1 e almeno il 30 % all'OS 2

- Almeno il 6 % delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", per priorità diverse dall'assistenza tecnica, è destinato allo sviluppo urbano sostenibile sotto forma di sviluppo locale di tipo partecipativo, di investimenti territoriali integrati o di un altro strumento territoriale nell'ambito dell'OS 5.

Gli Stati membri concentrano le risorse del FSE+ in regime di gestione concorrente su interventi volti a far fronte alle sfide individuate nei loro programmi nazionali di riforma, nel semestre europeo e nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate in conformità all'articolo 121, paragrafo 2, del TFUE e all'articolo 148, paragrafo 4, del TFUE, e tengono conto dei principi e dei diritti stabiliti nel pilastro europeo dei diritti sociali.

Gli Stati membri assegnano almeno il 25 % delle proprie risorse del FSE+ in regime di gestione concorrente agli obiettivi specifici per il settore della politica di inclusione sociale di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punti da vii) a xi), compresa la promozione dell'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi. 4. Gli Stati membri assegnano almeno il 2 % delle proprie risorse del FSE+ in regime di gestione concorrente all'obiettivo specifico volto a contrastare la deprivazione materiale di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto xi).

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
PASQUALE IANNETTA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82